

Come iscriversi o avere informazioni al Gruppo di sostegno?

- Scrivendo una email al seguente indirizzo del Servizio di Psicologia:

angelo.alessio@casaluigimariutto.it

indicando il proprio nominativo e recapito telefonico;

- Telefonando al seguente numero del Servizio Sociale:

041/5799403 - 041/5799504

dalle ore 9.00 alle ore 13.00
dal lunedì al venerdì.

Le eventuali variazioni al calendario prestabilito saranno visibili sul sito dell'Ente, oltre ad essere comunicate, anche via email, ai partecipanti.

Sito web: www.casaluigimariutto.it

Facebook: **IPAB Luigi Mariutto**

Dove siamo

I.P.A.B. Luigi Mariutto

Via Zinelli, 1

30035 Mirano (VE)



CONTATTI

Tel: **041/5799403 - 041/5799504**

Mail Servizio di Psicologia:

angelo.alessio@casaluigimariutto.it

Sito web: www.casaluigimariutto.it

Facebook: **IPAB Luigi Mariutto**



Diamoci una Mano Anno 2024, 7°ed.



Gruppo di sostegno psicologico per familiari e caregiver di persone affette da malattia di Alzheimer e altre forme di demenza

A chi è rivolto il gruppo?

Familiari di persone affette da demenza, impegnate direttamente o come supporto ad altri, nella cura e assistenza, a casa, del proprio caro.

Il gruppo di sostegno è a cura del Servizio di Psicologia, in collaborazione con il Servizio Sociale dell' IPAB "Luigi Mariutto".

Gli incontri

Calendario incontri
PRIMAVERA 2024:
dalle ore 15.00 alle 16:30

Giovedì 28 marzo 2024

Giovedì 11 aprile 2024

Giovedì 16 maggio 2024

c/o Sala Boato della
Residenza
Melograno (piano terra)
I.P.A.B. "Luigi Mariutto"
Via Zinelli, 1 - Mirano (VE)

Perché partecipare a un gruppo di sostegno?

La demenza, nelle sue varie forme - tra cui quella di Alzheimer è la più diffusa - è una malattia neurodegenerativa cronica.

La necessità di cura aumenta progressivamente, con un notevole impatto non solo sulla condizione psicofisica della persona malata, ma anche sulla vita di coloro che se ne prendono cura (caregiver). L'espressione "caregiver burden" (carico del caregiver) indica la risposta allo stress fisico e psicologico, che colpisce chi si prende cura della persona con demenza. Ogni persona, posta in condizioni di stress, adotta inconsapevolmente delle strategie cognitive e comportamentali per far fronte a tale situazione. L'informazione e il supporto psico-emotivo di queste figure di cura si propongono di salvaguardare, quanto più possibile, salute e qualità di vita sia della persona assistita, sia di chi l'assiste. Ciò contribuisce quindi non solo ad allungare il periodo della cura domiciliare della persona demente, ma soprattutto di farlo con un'adeguata qualità di vita.